

L'INTERVISTA

A 34 anni l'argento di Tokyo non sarà né ai Mondiali né ai campionati italiani

# «Stacco la spina dopo ben 18 anni»

La Bordignon: «E' la scelta più logica, ho bisogno di fermarmi. Essere a Parigi 2024? Vedremo...»

«Non sono fidanzata. Ma non sto cercando disperatamente un marito o compagno»

«Se mi corteggiasse un calciatore? Non ho preconcetti in proposito»

di **Andrea Ramazzotti**  
MILANO

**G**iorgia Bordignon si è messa in stand by. Niente campionati italiani, niente Mondiali: questo finale di 2021, dopo l'argento olimpico di Tokyo, lo vivrà con un unico pensiero in testa, ovvero decidere cosa fare del suo futuro.

A 34 anni non esclude l'addio a una carriera durissima nel sollevamento pesi, ma per il momento non ha deciso. Si tiene in forma andando in palestra nella sua città adottiva, Roma, ma non ai ritmi pre Tokyo. Prima o poi, però, farà una scelta chiave per la sua vita e quel giorno è sempre più vicino. A sensazione le possibilità di vederla in gara a Parigi nel 2024 non sono molte.

**Bordignon, come è stato il ritorno alla normalità dopo Tokyo?**

«A dire la verità non ho ancora smesso di girovagare tra un impegno con uno sponsor, una premiazione e un invito a un evento (è stata anche a Milano all'inaugurazione della prima palestra italiana di Gold's Gym, ndr)».

**Le piace come è cambiata la sua vita?**

«C'è più interesse verso uno sport come il sollevamento pesi femminile che non era molto preso in considerazione. Questo è bello».

**Quando passeggia in strada, la riconoscono più spesso e le chiedono selfie o autografi?**

«Nei giorni successivi al mio ritorno dalle Olimpiadi succedeva, ma adesso i Giochi e la mia medaglia sono già andati nel dimenticatoio. Magari la gente conosce di più il mio nome, non la mia faccia».

**In sostanza, dunque, i cambiamenti non sono stati molti?**

«A livello di notorietà le differenze sono poche. Magari faccio più interviste e più eventi».

**Che regalo si è fatta per la medaglia d'argento?**

«Sto cambiando la macchina, ma ancora non è arrivata».

**Qual è il complimento più bello che ha ricevuto dopo le Olimpiadi?**

«Il telefono esplodeva di messaggi e ringrazio tutti per l'affetto. Mi ha colpito essere stata "taggata" in una storia da Del Piero».

**L'argento in Giappone le ha portato un fidanzato?**

«Non ero fidanzata prima di partire per Tokyo e non lo sono adesso. Ma tranquilli, non sto cercando disperatamente un compagno o un marito. Non fa parte della mia mentalità. Se capita di portare avanti una conoscenza ok, ma in questo momento devo resettare la mia vita e capire che cosa fare da grande».

**Se la corteggiasse un calciatore**

**o un altro sportivo, cosa risponderebbe?**

«Non ho preconcetti e non dico "mai con un calciatore", ma mi devo trovare bene con l'altra persona altrimenti...».

**Una famiglia però la sogna?**

«Ammetto che mi piacerebbe molto».

**Perché ha detto no agli Assoluti italiani a novembre e ai Mondiali a dicembre?**

«Avevo bisogno di uno o due mesi di stacco. Sono 18 anni che pratico questo sport e dopo una medaglia del genere, per molti aspetti inattesa vista la mia età, staccare la spina era la scelta più logica. Ho calato l'intensità degli allenamenti e nella nostra disciplina la condizione ottimale non la ritrovi in due mesi. A gennaio rivaluterò il da farsi».

**Quindi non è certa di continuare la sua carriera?**

«Non so quello che voglio fare e non mi espongo. E' un periodo in cui non confermo o smentisco niente riguardo al mio futuro. Ho 34 anni e ho sempre fatto solo l'atleta. Ora vorrei una vita privata».

**I suoi familiari che consigli le danno?**

«I miei genitori sono sempre vicini anche se sanno che l'ultima parola è la mia. A mia madre dispiacerebbe se smettessi, ma mi

ha detto che qualsiasi scelta deve essere solo mia. Devo ragionare e capire se sono ancora pronta per un certo tipo di sacrifici».

**Quali?**

«Ormai vivo a Roma, ma i miei genitori sono di Arsago Seprio, da dove me ne sono andata al termine della maturità scolastica. Sono stata in Sicilia, a Bari e adesso nella Capitale dove lavoro con la Federazione. Sveglia la mattina verso le 7, poi colazione e alle 9,30 già in palestra fino alle 11-11,30. A seguire pranzo, riposo e di nuovo palestra. Sei giorni su sette con doppia seduta tre volte la settimana. Anche se dal gennaio 2020 mi sono allenata pure la domenica...».

**Visti i risultati, ne è valsa la pena, vero?**

«Il salto di qualità l'ho fatto allenandomi al centro di preparazione olimpica dell'Acquacetosa dove gli unici pensieri erano lavorare, mangiare bene e riposarsi. In passato avevo fatto altre scelte, ma Roma si è rivelata la mi-



gliore, quella decisiva».

**Se le offrissero di fare qualche sfilata di moda in attesa di decidere sul suo futuro?**

«Non penso di avere il fisico adatto per salire in passerella».

**Di recitare in un film?**

«Ci potrei pensare».

**Una carriera politica?**

«Assolutamente no. Sono troppo onesta...».

**Se le dico la parola Parigi, cosa risponde?**

«Che è una bella città e ci sono tante cose da visitare. Se si riferisce alle Olimpiadi del 2024, rispondo che non so cosa farò domani».

**Com'è vivere alla giornata?**

«Ci sono molti meno problemi, preoccupazioni e ansie. Io non faccio progetti e non penso a quello che farò. Rispetto a prima è tutto diverso. Quando riprenderò in mano la mia vita, vivrò in maniera diversa, ma per adesso va bene così. Vado ai centri commerciali, faccio delle passeggiate, vedo amiche, esco, mi rilasso e mi riposo. Ero stufo di stare sempre chiusa in casa o nel residence esterno all'Acquacetosa. In futuro vedremo cosa succederà, ma senza fretta né ansia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgia Bordignon, 34 anni, gioisce dopo aver vinto l'argento olimpico ANSA



La Bordignon è testimonial della prima palestra italiana Gold's Gym a Milano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116